

SCHEMA TECNICA SUL PORTO PER I MASS-MEDIA

Autorità Portuale di Napoli

L'Autorità Portuale, in base alla legge di riforma della portualità (legge n.84/94), ha compiti di programmazione, indirizzo, controllo e promozione delle attività portuali.

La competenza territoriale dell'Autorità Portuale di Napoli si estende da La Pietra ad ovest (Bagnoli) a Pietrarsa ad est (Portici). E' uno scalo polifunzionale: settore commerciale, industria delle riparazioni navali, settore turistico-passeggeri sono i tre segmenti in cui si suddivide l'economia portuale. L'Autorità Portuale governa il territorio portuale ed è il primo referente delle Istituzioni locali per tutto ciò che attiene alla programmazione e alle scelte sulla linea di costa.

La strategia di sviluppo dell'Autorità Portuale

L'Autorità Portuale ha individuato nella polifunzionalità dello scalo il punto da cui partire per disegnare un nuovo assetto incentrato sull'ammmodernamento delle infrastrutture, sulla riqualificazione delle aree e sulla riorganizzazione degli spazi.

Piano Operativo Triennale e Nuovo Piano Regolatore Portuale sono i documenti di programmazione dell'Ente. Il Piano Operativo delinea le linee di sviluppo del porto, il Nuovo Piano Regolatore fissa il nuovo assetto urbanistico e le scelte strategiche dello scalo. I punti di forza dell'economia portuale sono il settore del traffico container e il settore del traffico croceristico.

In poco più di tre anni il Presidente dell'Autorità Portuale, sen. Francesco Nerli, ha spinto sul piano della programmazione, degli interventi e delle sinergie con Comune, Provincia e Regione per lo sviluppo dello scalo e per il superamento dei ritardi sul piano infrastrutturale e dei servizi. Con l'obiettivo di creare un sistema, una rete fatta di istituzioni, di porti, di operatori, di imprese che dialogano e cooperano tra di loro.

Qualche dato relativo agli anni 2000-2002:

Settore commerciale- Contenitori in teu movimentati, **396.562**, il **19%** in più rispetto al 1999 in cui erano stati **333.638**; Merci movimentate, **14.784.239**, **1,7%** in più rispetto al 1999(14.534.196).

Settore passeggeri- Croceristi, **404.568**, si prevede di toccare nel 2001 quota **500.000**; Passeggeri, **7.920.842**; Navi transitate, **405** con una previsione di incremento nel 2001 del **30%**.

.... **2001** : il traffico dei contenitori ha raggiunto i **430.097 teu** contro i **396.562** del 2000 (**1,8,5%** in più). Il traffico croceristico da gennaio a dicembre 2001 ha registrato un aumento di circa il 16% rispetto allo stesso periodo del 2000 essendo passati dai **405.639** croceristi ai **470.000**. Le navi arrivate sono state **463** contro le **405** del 2000, il **14,3%** in più

....**2002**:il traffico contenitori ha raggiunto i 447 mila teu, il 3,7% rispetto al 2001; il traffico croceristico i 485 mila passeggeri, il 3,3% rispetto all'anno precedente. Le navi arrivate sono state 417.

Le Opere realizzate:

Nuovo Terminal Intermodale: costo 66 miliardi

Nuova rete idrica: costo 11 miliardi di cui l'85% finanziato con fondi Pop/Fesr e il 15% con fondi dell'Autorità Portuale.

Lavori programmati:

Area passeggeri:

Molo Immacolatella Vecchia: costo 26 miliardi. Ampliamento del molo. Destinazione: cabotaggio.
Molo Beverello: costo 750 milioni. Lavori di riorganizzazione e riqualificazione dell'area compresa tra la Darsena Acton e il molo Immacolatella Vecchia. Il passaggio cruciale del nuovo processo è la costituzione di una società mista pubblico-privato per la gestione dell'intera Stazione Marittima e dello spazio circostante. La Stazione Marittima difatti è il corpo centrale da cui dipende l'integrazione del porto con la città, intorno al quale si deve costruire il nuovo assetto dell'area turistica del porto. E' stata recentemente costituita la Holding pubblica tra Autorità, Comune, Provincia e Regione con il compito di guidare la trasformazione del *waterfront portuale* dalla Darsena Acton all'Immacolatella Vecchia.
Molo San Vincenzo: costo 7 miliardi. Sistemazione e consolidamento della testata del molo. Destinazione: attracco navi da crociera e grandi yacht.
Molo Angioino: costo 21 miliardi. Costruzione pennello. Destinazione: attracco navi da crociera

Area commerciale:

Molo Bausan: costo 17 miliardi. Ampliamento ed allungamento della banchina. Destinazione: traffico container.
Molo Flavio Gioia: costo 12 miliardi. Ampliamento ed allungamento banchina. Destinazione: traffico container e commerciale
Alveo Pollena: costo 4 miliardi. Tombamento. Destinazione: ingresso e uscita camion diretti al terminal.
Piazzale Pisacane: costo 1 miliardo. Rifacimento del piazzale.
Palazzina Ferport: costo 1.500.000.000. Costruzione. Destinazione: sede società per le manovre ferroviarie.
Gru: costo 22 miliardi. Impianto 2 gru post-panamx da 50 tonn. Destinazione: molo Bausan
Lavori sede Autorità Portuale: costo circa 4 miliardi. Lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione della sede dell'Autorità Portuale di Napoli

Area Cantieristica:

Bacino n.3: costo 27 miliardi. Ammodernamento e adeguamento. Destinazione: riparazioni navali
Calata Villa del Popolo: costo 4 miliardi. Sistemazione banchina. Destinazione: riparazioni navali.
Vittorio Emannuele: costo 2 miliardi. Sistemazione ormeggi n.39 e n. 40. Destinazione: riparazioni navali.
Costo complessivo dei lavori dell'area passeggeri, commerciale e cantieristica : circa 160 miliardi

Nuovi finanziamenti:

200 miliardi sono stati destinati dalla finanziaria 2001/2002 al porto di Napoli. La grande novità è data dal fatto che il finanziamento sarà erogato sui programmi e non sui progetti. Buona parte della somma dovrà essere impegnata per ammodernare le infrastrutture e per migliorare il sistema viario e ferroviario in funzione delle "autostrade del mare". La Nuova Darsena di Levante è l'opera su cui andranno massimamente concentrati i finanziamenti. L'opera consiste, in base all'accordo di programma recentemente siglato in attuazione del Nuovo Piano Regolatore del porto, in un terminal di circa 250 mila mq. con un fronte banchina di 630 m. per l'attracco di due navi portacontainers ognuna di 315 m.. L'opera dovrebbe costare intorno ai 500 miliardi, di cui 300 per gli interventi infrastrutturali e 150 miliardi per i nuovi collegamenti viari e ferroviari.

Opere in corso di realizzazione:

Area passeggeri:

Molo Immacolatella Vecchia: sono iniziati i lavori. Conclusione: 2004.

Area commerciale:

Molo Bausan: sono iniziati i lavori. Conclusione: 2004

Molo Flavio Gioia: sono iniziati i lavori. Conclusione: 2004

Alveo Pollena: sono iniziati i lavori. Conclusione: 2004

Piazzale Pisacane: lavori terminati

Lavori sede Autorità Portuale: lavori in via di ultimazione

Area cantieristica:

Bacino n.3: lavori avviati. Conclusione:2005

Calata Villa del Popolo: sono iniziati i lavori. Conclusione:2003

Molo Vittorio Emanuele: sono iniziati i lavori. Conclusione: 2003

Diportismo:

Il Nuovo Piano Regolatore, passato positivamente al vaglio del Consiglio Comunale di Napoli, prevede in città quattro porticcioli turistici: Bagnoli, Mergellina, Molosiglio, Vigliena(porticciolo per circa 800 posti barca da realizzare in project financing)

Gare.

Sono in corso di espletamento le gare per i seguenti interventi:

Nuovo Terminal di Levante, gara europea assegnata, in corso la progettazione definitiva

Molo San Vincenzo: gara per interventi di restauro e consolidamento di un considerevole tratto dell'antico molo assegnata

Impresa portuale: assegnato, a seguito di gara il lavoro temporanea in porto ex. Art. 17 legge n.84/94 a CULP

Sicurezza: in corso di definizione gara per individuazione società che dovrà definire le misure operative, d'informatizzazione e di formazione del personale al fine di migliorare gli standard di sicurezza nello scalo

Gli interventi programmati mirano:

Nel settore commerciale al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture per riposizionare lo scalo partenopeo nel Mediterraneo e renderlo piattaforma logistica e scalo intermodale.

Nel settore crocieristico-passeggeri a riqualificare, riorganizzare e razionalizzare gli spazi in modo da rendere l'area compresa tra il molo san Vincenzo e il molo Immacolatella Vecchia fruibile dai cittadini e dai turisti per qualità dei servizi e varietà e molteplicità di funzioni. Obiettivo finale è rendere Napoli "home port".

Accordi:

Intesa tra Autorità Portuale e Comune di Napoli sul nuovo piano regolatore portuale. L'intesa definisce modalità d'intervento congiunto tra le due Amministrazioni nella definizione degli indirizzi pianificatori e programmatori riferiti alla linea di costa. L'accordo nasce dalla volontà di

coordinare le iniziative che Autorità Portuale e Comune, ognuno per le rispettive competenze, hanno in corso lungo la linea di costa.

Accordo sempre tra Autorità Portuale e Comune per utilizzare i materiali che risulteranno dalla bonifica della colmata di Bagnoli per il tombamento della Darsena di Levante.

Accordo di programma tra Autorità Portuale e Regione Campania per nuovi insediamenti universitari nelle aree degli ex stabilimenti “ Cirio” e “Corradini” in località San Giovanni

Società:

E' stata costituita a luglio 2003 la Holding Pubblica tra Autorità Portuale, Comune, Provincia e Regione. Compito della Holding è guidare la trasformazione del waterfront portuale da Molosiglio a Immacolatella Vecchia.

E' in via di definizione la nuova società mista pubblico-privato per la gestione della Stazione Marittima (terminal croceristico). Nella società l' Autorità Portuale detiene il 5%.

La Responsabile dell'Ufficio Stampa

Dott.ssa Emilia Leonetti

329-3178568. 081-2283301

